



DETERMINAZIONE SERVIZIO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Oggetto: Definizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014, costituzione della parte stabile del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015 e impegno di spesa per le relative indennità'.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

1. il Sindaco, con decreto n. 2 del 30.01.2015, ai sensi dell'art. 18 del vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", ha proceduto al conferimento dell'incarico di Titolare di P.O., responsabile di Servizio amministrativo e finanziario all'uopo individuando e confermando la dipendente Lucia Pizzol, istruttore direttivo contabile inquadrata nella Cat. D 4;
2. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 23.12.2013 e s.m.i. è stato approvato il bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016;
3. con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 29.12.2014 sono state assegnate, nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ai Responsabili dei Servizi, titolari di P.O. di questo Comune le risorse di bilancio 2015 (PRO) in modalità di esercizio provvisorio;

Richiamata la propria determinazione n. 541 del 30.12.2014 con la quale veniva costituito il fondo destinato ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2014, e rinviata a successivo provvedimento l'applicazione del secondo periodo dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, inerente la riduzione in modo proporzionale del fondo in relazione alla diminuzione del personale in servizio, riduzione da effettuarsi con le modalità indicate nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011;

Precisato che la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011, al punto 3, relativamente alla riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, precisa che "la stessa possa essere operata (...) sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento, rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo";

Dato atto che, considerando i dipendenti part-time in proporzione all'effettivo orario di servizio:

il valore medio dei presenti nell'anno 2010 è pari a 20,1944

il valore medio dei presenti nell'anno 2014 è pari a 20,78

per cui nell'anno 2014 vi è stato, rispetto al 2010, un aumento del valore medio dei presenti; pertanto, non si rende necessaria la riduzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014 in relazione alla consistenza del personale;

Richiamata la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 8/2015, alla scheda tematica G3, in cui si evidenzia che il comma 456 della legge n. 147/2013, ha introdotto al predetto comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010 un'ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo dello stesso comma 2-bis (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 sia la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011-2014);*

Richiamate inoltre le proprie precedenti determinazioni n. 308 del 02.08.2012, n. 604 del 28.12.2012 e n. 60 del 04.02.2014 con le quali si stabiliva che non era necessario effettuare la decurtazione dei fondi degli anni 2011, 2012 e 2013 in relazione alla consistenza del personale;

Ritenuto, in base al citato art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni, di non apportare alcuna riduzione alla parte stabile del Fondo destinato ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015 che si costituisce come si evince dall'allegato A) alla presente determinazione;

Evidenziato poi, che la Legge di stabilità 2015, n. 190/2014, all'art. 1, comma 256, prevede che "le disposizioni recate dall'art. 9, comma 21, primo e secondo periodo, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, come prorogate fino al 31 dicembre 2014, ex art. 1, c.1, lett. a), del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 2015" quindi, per effetto di tale disposto è dato dedurre che la "proroga", reiterata per il corrente anno 2015, non riguarda/ricomprende il blocco del trattamento accessorio all'ammontare erogato nel 2010 (art. 9.c. 2-bis del D.L. n.78/2010);

Atteso che, in data 25.02.2013 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale (CCDIA) previsto dall'art. 4 del CCNL Autonomie Locali 1998/2001 che al CAPO IV, rubricato "Fattispecie, criteri, valori e procedure per individuare e corrispondere i compensi relativi a prestazioni disagiate ed a specifiche/particolari responsabilità" disciplina le condizioni di lavoro per l'erogazione delle indennità di rischio, disagio, maneggio valori, per specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. F ed I, CCNL 01.04.1999), e di reperibilità, prevedendo in capo al Responsabile di Servizio, titolare di P.O., l'esclusiva competenza in merito all'identificazione degli aventi diritto, attraverso apposita determinazione, sentito il Segretario Comunale per assicurare uniformità nell'applicazione dei principi ivi stabiliti - vedi l'art. 9, comma 3, del capo IV del CCDIA -;

Considerato altresì che per quanto attiene ciascuna delle richiamate indennità, sempre al capo IV del predetto CCDIA, sottoscritto il 25.02.2013, si dispone che "in vigenza delle limitazioni imposte dall'art. 9, c. 1, del D.L. 78/2010, la somma annua complessiva corrisposta a ciascun dipendente per l'indennità di che trattasi, non potrà in ogni caso superare l'importo complessivamente corrisposto al medesimo dipendente nell'anno 2010 per la stessa indennità, fatte salve le nuove attribuzioni di competenza" pertanto, dovendo ora disporre per il 2015, per le corrispondenti indennità, si dovrà tener conto nella loro definizione, del venir meno dei limiti previsti dall'art. 9, comma 21, primo e secondo periodo, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, come prorogate fino al 31 dicembre 2014, ex art. 1, c.1, lett. a), del Regolamento di cui al

decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122;

Richiamate le determinazioni n. 29 del Servizio Amministrativo e Finanziario, n. 30 del Servizio Tecnico e n. 31 del Servizio Socio Culturale, in data 09.01.2015, con le quali i Responsabili dei Servizi Comunali, titolari di P.O. hanno individuato i dipendenti destinatari del trattamento accessorio previsto dal CCDIA 2013-2015;

Recepiti i richiamati provvedimenti ai fini dell'attribuzione delle previste indennità, come di seguito riportato:

1. art. 10 del C.C.D.I.A. 2013-2015, "indennità di rischio": i dipendenti con i profili professionali corrispondenti sono i signori:
 - a. Bisignano Francesco, cat. giur. B1, operaio;
 - b. Favretto Stefano, cat. giur. B3, operaio;
 - c. Gandin Walter, cat. giur. B3, autista scuolabus;
2. art. 11, lett. A) e B) del C.C.D.I.A. 2013-2015, "indennità di disagio": dipendenti con i profili professionali corrispondenti sono i signori:
 - a. Bisignano Francesco cat. giur. B1, operaio;
 - b. Favretto Stefano, cat. giur. B3, operaio;
 - c. Gandin Walter, cat. giur. B3, autista scuolabus;
3. art. 11, lett. C) del C.C.D.I.A. 2013-2015, "indennità di disagio per servizi su chiamata": i dipendenti con i profili professionali cui può essere attribuita sono i signori:
 - a. Bisignano Francesco, cat. giur. B1, operaio;
 - b. Favretto Stefano, cat. giur. B3, operaio;
 - c. Fregonese Laura, cat. giur. C, ufficiale di anagrafe e di stato civile;
 - d. Cesca Rita, cat. giur. C, ufficiale di anagrafe e di stato civile;
 - e. Borsato Luca, cat. giur. B3, addetto al C.E.D. dall'anno 2011;
4. art. 13 del C.C.D.I.A. 2013-2015, "indennità di stato civile, anagrafe, elettorale e indennità per responsabile ufficio tributi" quantificata in € 150,00 per una delega, € 200,00 per due deleghe e € 300,00 per tre deleghe, annui lordi; i dipendenti con i profili professionali corrispondenti sono i signori:
 - a. Fregonese Laura, cat. giur. C, ufficiale di anagrafe e di stato civile, € 200,00;
 - b. Cesca Rita, cat. giur. C, ufficiale di anagrafe e di stato civile, € 200,00;
 - c. Gallon Roberta, cat. D3, istruttore direttivo ufficiale di anagrafe, di stato civile ed elettorale, € 250,00 (rapportati ai 30/36 di servizio);
5. art. 12 del C.C.D.I.A. 2013-2015, "indennità di maneggio valori" quantificata come segue:

Valore medio mensile dei valori maneggiati Indennità giornaliera

da €	a €	
1.500,00	2.000,00	0,52
2.000,01	3.000,00	1,03
3.000,01		1,55

In relazione agli importi sopra indicati, le dipendenti con i profili professionali corrispondenti sono le signore:

- a. Pegoraro Maria Rosa, cat. giur. D1, istruttore direttivo contabile, economo comunale, € 120,00;
- b. Roberti Antonella, cat. giur. C, istruttore amministrativo, sostituto economo comunale, € 20,00;

Ritenuto, quindi, di impegnare le relative somme per l'anno 2015;

Dato atto che sulla proposta della presente determinazione sono stati acquisiti i pareri preventivi di regolarità tecnica e contabile, come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

1. **di dare atto** che non ricorrono le condizioni per la riduzione del fondo in relazione al personale in servizio nell'anno 2014, essendosi verificato, rispetto all'anno 2010, un incremento del valore medio dei dipendenti presenti;
2. **di dare atto** che la parte stabile del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività per l'anno 2015, è quella indicata nel prospetto allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. **di dare mandato** all'ufficio personale di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale – sezione trasparenza;
4. **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento alle RSU e alle O.O.S.S. rappresentative per la prevista informativa;
5. **di assumere** impegno di spesa per l'anno 2015:
 - a. per € 1.041,00 relativi a “indennità di rischio”;
 - b. per € 1.041,00 relativi a “indennità di disagio”;
 - c. per € 200,00 relativi a “indennità di disagio per servizi su chiamata”;
 - d. per € 650,00 relativi a “indennità di stato civile, anagrafe, elettorale”;
 - e. per € 140,00 relativi a “indennità di maneggio valori”;oltre agli oneri di legge;
6. l'onere complessivo di € 4.065,00 derivante dal presente provvedimento farà carico alla gestione di competenza dei seguenti capitoli del bilancio di previsione pluriennale 2015:
 - a. cap. 7351, T.1, F.1, S. 2, I. 1, € 3.072,00;
 - b. cap. 7348, T.1, F.1, S. 2, I. 1, € 732,00;
 - c. cap. 7349, T.1, F.1, S. 2, I. 7, € 261,00.

Assessore di riferimento: Loris Dalto

Istruttore ZANETTE PATRIZIA

San Pietro di Feletto, 26-03-2015



**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AMMINISTRATIVO E
FINANZIARIO**
Pizzol Lucia

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:
PARERE FAVOREVOLE**

San Pietro di Feletto, 26-03-2015



**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AMMINISTRATIVO E
FINANZIARIO**
Pizzol Lucia

ALLEGATO A) DETERMINAZIONE N. 29 DEL 09.01.2015

ANNO 2015

RISORSE DECENTRATE		
ART. 31 CCNL 22/01/2004 - Disciplina delle "risorse decentrate" con carattere di certezza, stabilità e continuità		
Art.31 c 2 ccnl 22/1/04		
art. 15 c 1 ccnl 1/4/99	lett. a) consolidato 1998	23.914,86
art. 15 c 1	lett. b) risorse integr. 0,6 monte salari 1997 ccnl 01,04,1999	2.546,79
art. 15 c 1	lett. c) risparmi di gestione destinati al salario accessorio anno 1998	
art. 15 c 1	lett. f) risparmi disciplina art.2 comma 3 D.Lgs. 29/1993	
art. 15 c 1	lett. g) LED 1998	1.698,11
art. 15 c 1	lett. h) indennità di funzione	
art. 15 c 1	lett. i) risparmi dirigenza	
art. 15 c 1	lett. j) 0,52 MS 1997	2.207,22
art. 15 c 1	lett. l) risorse personale trasferito all'ente	
art.15 ccnl 1/4/99	comma 5 - incremento dotazioni organiche	
art.14 ccnl 1/4/99	comma 4 - riduzione 3% fondo straordinario dal 31/12/1999	212,96
art.4 ccnl 5/10/01	comma 1 - 1,1% MS 1999	4.191,53
art.4 ccnl 5/10/01	comma 2 - RIA ed Assegni ad Personam	2.437,48
art.32 ccnl 22/1/04	comma 1 - 0,62% MS 2001	2.643,88
art.32 ccnl 22/1/04	comma 2 - 0,50% MS 2001 (Enti Locali; Camere di Commercio; Regioni)	2.132,17
art.32 ccnl 22/1/04	comma 7 - 0,20% MS 2001 - alte professionalità (come sopra)	
Dichiarazione congiunta n° 14 ccnl 22/1/04	a) ai sensi art.1 comma 3 CCNL 5/10/2001 (diff. Costo fasce)	
	b) ai sensi art.29 comma 5 CCNL 22/01/2004 (diff. Costo fasce)	
	c) ai sensi art.2 comma 1 CCNL 9/5/2006 (diff. costo fasce)	
	d) ai sensi art. 6 comma 1 CCNL 11.04.2008 (diff. costo fasce)	
	e) ai sensi art. 2 comma 1 CCNL 31.07.2009 (diff. costo fasce)	
Art.4 CCNL 9/5/2006	comma 1-2 lett.b ccnl 2006	5.338,00
ART. 8 CCNL 11/4/2008	comma 2 - 0,6%MS 2005	0,00
	altre risorse	
	somme non utilizzate anno precedente	
Totale risorse stabili		47.223,00